

At'n. Liquidador

Leon, Gto, A 07 de agosto 2009

La presente para dar seguimiento a la conversación telefónica de la semana pasada con su Lic. Massiello para confirmar que considerando nuestra buena relación, también de parte nuestra existe toda la voluntad de lograr un acuerdo justo de nuestra situación de deuda con respecto a ustedes.

Para esto debemos tener en cuenta y recordar el reclamo que les hicimos por escrito en septiembre del 2008 respecto a la calidad y pésimo estado de uso de los moldes surtidos por ustedes, al punto de resultar una parte de ellos de imposible utilización. También consideramos el valor y daño ocasionado por la mercancía devuelta del contenedor.

Comprenderán entonces por estos motivos que su propuesta de simplemente redondear y liquidar como ustedes lo señalan no puede ser aceptada por la empresa puesto que es mucho mayor el daño ocasionado y que se debió afrontar por los inconvenientes antes adscritos.

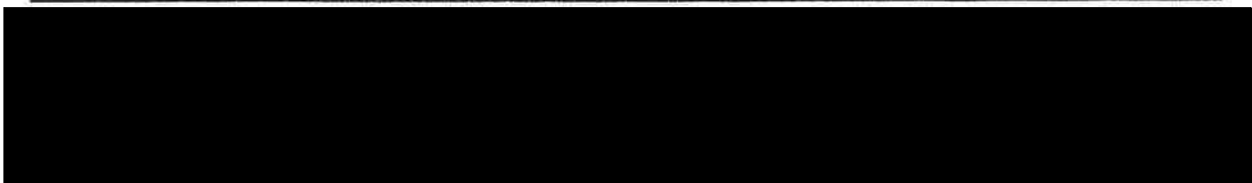
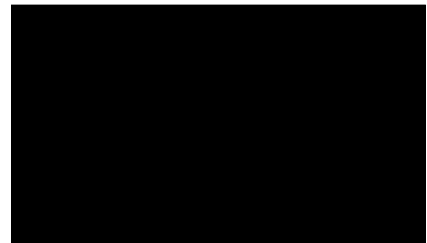
Por lo tanto y después de hacer una correcta evaluación de lo anterior NO acepto su propuesta y consideramos que nuestro adeudo se puede liquidar de una manera justa para las dos partes con el reconocimiento de la deuda por el monto de 1'056,136.86 euros (un millón cincuenta y seis mil ciento treinta y seis euros 86/100) total que será pagado en los siguientes términos y fechas.

10% del total antes del 30 octubre 2009

90% del total antes del 31 diciembre 2011

Por lo tanto declaro y acepto la deuda que tengo con ustedes únicamente por el importe arriba mencionado, y una vez liquidada se otorgará el finiquito total por ambas partes dando por solucionado cualquier situación que se tuviera hasta el día de hoy

Esperando una respuesta positiva a la propuesta arriba descrita considerandola mas justa y equitativa me pongo a sus órdenes para cualquier aclaración.





Leon, Gto. li 29 giugno 2009

In base a quanto anticipato verbalmente al Vs Liquidatore il sottoscritto
[redacted] legale rappresentante della [redacted]
con sede in BLV. LA LUZ 3402-A [redacted]

[redacted] dichiara che il debito riconoscibile della scrivente nei confronti della
societa' [redacted] in liquidazione [redacted], alla
data del 31 dicembre 2008 risulta pari a:

- Euro 1.066.137,00 (unmilionesessantaseimilacentotrentasette/00).

[redacted]
[redacted]
Rappresentante Legale

[redacted]

Tribunale di Fermo

Sezione Fallimentare

INTEGRAZIONE DELLA RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA EX ART. 161, TERZO COMMA, L. FALL.

Il sottoscritto **Dott. [REDACTED] Dottore commercialista – Revisore Contabile**, nato a [REDACTED], C.F. [REDACTED] residente a [REDACTED] iscritto al n. 282/A dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circostrizione del Tribunale di Fermo ed iscritto al n. 130011 del Registro dei Revisori Contabili, con studio in Magliano di Tenna, via delle Prese n. 2/a,

PREMESSO

- che la società [REDACTED] unipersonale, con sede in [REDACTED] ha presentato in data 7 ottobre 2009 domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, 1° comma, della legge fallimentare da attivarsi mediante cessione pro-soluto di tutto il proprio patrimonio ai creditori;
- che il sottoscritto, con la relazione del 6 ottobre 2009, ha attestato *"la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano di composizione della crisi"*, ai sensi dell'art. 161, terzo comma, L. fall.;
- che con decreto del 21-27 ottobre 2009 il Tribunale di Fermo ha fissato l'udienza per il giorno 12 novembre 2009, alle ore 12,00, per l'audizione del debitore e per la prosecuzione del procedimento avanti al Collegio, al fine di avere chiarimenti ed integrazioni in relazione ad alcuni aspetti della proposta;

ESPONE QUANTO SEGUE

Gli aspetti della proposta di concordato per i quali l'Onorevole Tribunale chiede chiarimenti ed integrazioni riguardano: 1) la valutazione dei beni mobili e delle rimanenze di magazzino; 2) i crediti verso clienti; 3) il contratto di affitto di azienda; 4) il debito verso [REDACTED]

Con riferimento alla relazione del professionista ex art. 161, terzo comma, L.F., l'Onorevole Tribunale:

- relativamente ai crediti verso clienti, ha ritenuto insufficienti le affermazioni contenute nella proposta e nella stessa relazione del sottoscritto;
- mentre in relazione al debito verso [REDACTED] [REDACTED] ha rilevato una diversità dei valori indicati nella proposta di concordato e nella relazione del sottoscritto.

In proposito si puntualizza ulteriormente quanto d'appresso.

1 - CREDITI VERSO CLIENTI

Come evidenziato nella relazione ex art. 161, 3° comma L.F., particolare attenzione è stata posta, in generale, alla voce di bilancio crediti verso clienti, ed in particolare, ai crediti vantati dalla ricorrente nei confronti delle società [REDACTED] [REDACTED]

Con riferimento alla richiesta di chiarimenti sull'asserita solvibilità delle società [REDACTED] [REDACTED] formulata dal Tribunale si precisa quanto segue:

a) [REDACTED]

Come già rappresentato nella propria relazione, il sottoscritto ha verificato in particolare il credito vantato nei confronti della [REDACTED], il principale di quelli presenti in bilancio, accertando attraverso la dichiarazione di riconoscimento di debito rilasciata dalla debitrice che l'effettivo credito è pari ad Euro 1.056.136,86, contro un valore contabile pari ad euro 1.773.655,67, con una svalutazione ritenuta necessaria pari ad euro 717.518,81 dovuta ad una contestazione della merce da parte della società messicana, come risulta anche raccomandato dal collegio sindacale nel verbale del 1/10/2008.

Relativamente ai tempi di pagamento si fa presente che la società messicana ha previsto il pagamento del 10% del credito entro il 30.10.2009 e il restante 90% entro il 31.12.2011.

Come evidenziato anche dalla società ricorrente nelle memorie alla domanda di concordato preventivo, la società [REDACTED] è una società perfettamente operativa, come risulta dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2008 allegato alle citate memorie, il quale evidenzia ricavi delle vendite per Euro 1.991.871,96. Pur in presenza di un patrimonio netto e di un risultato economico appena negativi (pari, rispettivamente, ad Euro - 65.204,98 e ad Euro - 43.499,04), il totale attivo, pari ad Euro 2.600.620,75, copre sostanzialmente l'intero passivo pari ad euro 2.665.825,73. Al riguardo va evidenziato che in detto bilancio il debito nei confronti della società ricorrente risulta iscritto al lordo (e, pertanto, per una somma

corrispondente ad Euro 1.773.655,67), senza tener conto del successivo riconoscimento del debito nella misura di 1.056.136,86 Euro che, di fatto, determina nel corrente esercizio un sopravvenienza attiva di ben 700.000 Euro circa e, conseguentemente, una pari riduzione del passivo patrimoniale.

Al fine di verificare la capacità della debitrice messicana di onorare il proprio debito, in data 18.08.2009, a seguito di specifica richiesta inoltrata all'Istituto per il Commercio Estero (I.C.E.), lo scrivente ha ottenuto un rapporto del 18.8.2009 sulla [REDACTED]

[REDACTED] dal quale risulta un indice di solvibilità medio (indice 258) ritenuto sufficientemente adeguato. Nelle proprie valutazioni, l'I.C.E., avvalendosi della società specializzata Creditreform Italia, classifica la solvibilità delle aziende analizzate in sei scaglioni, con diversi indici di solvibilità: si parte da un primo scaglione, a cui corrisponde una solvibilità ottima, con un indice compreso tra 100 e 149 e si arriva all'ultimo scaglione, con gravi note negative da sconsigliare rapporti d'affari, con un indice pari a 600 (cfr. allegato). L'indice di solvibilità pari a 258, attribuito alla [REDACTED]

[REDACTED] fa collocare la società messicana nello scaglione di solvibilità "sufficiente/nella media" (con un indice compreso tra 251 e 300), appena sotto lo scaglione di solvibilità "buona" (con un indice compreso tra 201 a 250). **In definitiva, l'I.C.E. riconosce alla società debitrice messicana una solvibilità sufficiente e nella media, appena al di sotto di una solvibilità buona.**

Come evidenziato dalla società ricorrente nelle proprie memorie, a conferma della solvibilità documentata dal rapporto I.C.E., in data 29.10.2009 la società [REDACTED]

[REDACTED] ha provveduto a mezzo bonifico bancario al pagamento di Euro 105.613,00, in rispetto del piano di pagamento proposto.

b) [REDACTED]

La società [REDACTED] come già evidenziato nella relazione ex art. 161, terzo comma L. Fall., è debitrice nei confronti della società ricorrente per Euro 292.328,08. Con lettera dell'11.9.2009, la società debitrice ha chiesto una dilazione del pagamento di tale debito in 24 rate mensili di euro 12.180,34 cadauna, a partire dal 31.1.2010 e fino al 31.12.2011.

Come meglio specificato nelle memorie alla domanda di concordato preventivo a cui si rinvia, il debito della società [REDACTED] nei confronti della società ricorrente, aumenterà per effetto dell'acquisto degli stampi oggetto di affitto di azienda nonché della formazione delle differenze inventariali ex art. 2561, 4° comma, c.c..

A tal riguardo, la [REDACTED] ha comunicato alla società ricorrente che in data 11.08.2009 ha chiesto il rimborso del credito IVA relativo all'anno 2008 per l'importo

di Euro 190.000,00 e che, ricevendo a breve tale rimborso, si dice disposta ad utilizzare la somma derivante dal rimborso di tale credito, anche cedendolo, per il pagamento del debito futuro per differenze inventariali e per l'acquisto degli stampi.

Lo scrivente sottolinea come la [REDACTED] sia una società perfettamente operativa; dal bilancio di esercizio al 31.12.2008, allegato dalla ricorrente alle proprie memorie, si evince come la società abbia prodotto ricavi delle vendite per Euro 4.311.846 ed un utile netto di Euro 136.471. Il totale attivo, pari ad Euro 3.091.821, supera l'intero passivo pari ad Euro 2.538.351.

Da ultimo si rimarca la puntualità manifestata dalla società nel pagamento dei canoni mensili di affitto di azienda, come dettagliato e documentato dalla ricorrente con le proprie memorie alla proposta di concordato preventivo ed a cui si rinvia.

2- DEBITO VERSO [REDACTED]

In sede di relazione ex art. 161, 3° comma L.F., lo scrivente ha provveduto a verificare i conteggi per la quantificazione degli interessi e delle spese sul debito verso tutte le banche creditrici effettuati dalla ricorrente in sede di proposta di concordato preventivo.

Con le proprie memorie alla proposta di concordato la società ricorrente produce ora all'Onorevole Tribunale la specifica degli interessi e delle spese calcolati sul debito verso [REDACTED]. Il sottoscritto conferma la correttezza della quantificazione degli interessi e delle spese relativi al creditore ipotecario.

Si resta a disposizione di questo Onorevole Tribunale per ogni eventuale ulteriore chiarimento necessario.

Con osservanza

Allegato: rapporto I.C.E. del 18.8.2009 con allegata la tabella degli indici di solvibilità.

Magliano di Tenna, lì 5 novembre 2009.

Dott. [REDACTED]
